

Codice DB1512

D.D. 17 settembre 2013, n. 508

Intesa "Conciliazione dei tempi di vita e lavoro per il 2012 (Intesa 2) tra Governo, Regioni, Province autonome e Autonomie locali" conseguita in Conferenza Unificata del 29/10/12. Approvazione Bando e modello di domanda per la realizzazione di interventi di conciliazione tempi di vita e di lavoro. Programma attuativo reg.le approvato con DGR 11-5240 del 21/01/13. Spesa prevista Euro 400.000,00.

Vista l'Intesa tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012" (Intesa 2), conseguita nella seduta del 25 ottobre 2012 della Conferenza Unificata Rep. Atti n. 119/CU;

preso atto della ripartizione delle risorse tra Regioni e Province autonome, indicata nell'Allegato alla citata Intesa, nell'ambito della quale alla Regione Piemonte é stata destinata una somma di € 1.077.000,00;

vista la Determinazione della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, Settore Organizzazione, n. 1061 del 05/12/2012 con la quale é stato costituito un Gruppo di lavoro interdirezionale finalizzato all'attuazione della sopra citata Intesa 2, composto da Dirigenti e Funzionari delle seguenti Direzioni regionali:

- Istruzione, formazione professionale e lavoro,
- Politiche sociali e Politiche per la famiglia,
- Risorse umane e patrimonio,
- Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile;

vista la D.G.R. n. 11-5240 del 21/01/2013 che approva il Programma regionale di attuazione della sopra citata Intesa 2, derivante dal lavoro congiunto del citato Gruppo di lavoro, con l'apporto e la condivisione della Consigliera regionale di Parità, oggetto della Convenzione tra il Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Piemonte sottoscritta in data 15/07/2013 e inerente i seguenti interventi, per un totale di € 1.077.000,00:

- sostegno alla rete dei servizi per la prima infanzia – risorse previste € 377.000,00 - realizzazione da parte della Direzione "Politiche sociali e Politiche per la famiglia";
- realizzazione e prima attivazione di nidi o micro-nidi nei luoghi di lavoro (territoriali o aziendali) – risorse previste € 100.000,00 - realizzazione da parte della Direzione "Istruzione, formazione professionale e lavoro";
- realizzazione di formule organizzative di lavoro decentrato per introdurre e/o rafforzare modelli flessibili di telelavoro (es.: domiciliare, presso telecentri, postazioni mobili) – risorse previste € 500.000,00 - realizzazione da parte delle Direzioni "Istruzione, formazione professionale e lavoro", "Risorse umane e patrimonio" e "Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibili";
- realizzazione di due interventi complementari "INSIEME A PAPÀ ... CRESCE" e "CONDIVIDIAMO CON I PAPÀ ... CONTINUA" finalizzati alla diffusione tra i padri della fruizione del congedo parentale (astensione facoltativa dal lavoro ai sensi del D.Lgs. 151/2001) ed alla sensibilizzazione alla condivisione delle responsabilità di cura familiari – risorse previste € 100.000,00 - realizzazione da parte della Direzione "Istruzione, formazione professionale e lavoro";

preso atto delle indicazioni della Giunta regionale riportate nella sopra citata D.G.R. n. 11-5240 del 21/01/2013 nella quale si demanda l'attuazione della deliberazione stessa a successivi

provvedimenti delle singole Direzioni regionali coinvolte, ognuna per la realizzazione degli interventi di propria competenza;

dato atto che, come indicato nel sopra citato Programma attuativo, la Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro è la struttura di riferimento per la realizzazione del seguente intervento:

- realizzazione e prima attivazione di nidi o micro-nidi nei luoghi di lavoro (territoriali o aziendali)
- risorse previste € 100.000,00;

dato altresì atto che per la realizzazione delle sopra citate formule organizzative di lavoro decentrato per introdurre e/o rafforzare modelli flessibili di telelavoro (es.: domiciliare, presso telecentri, postazioni mobili) – risorse previste € 500.000,00– nel citato Programma attuativo sono indicate le seguenti differenti modalità di realizzazione con diverse strutture di riferimento, tra le quali la Direzione “Istruzione, Formazione professionale e Lavoro”:

- bando per chiamata di progetti finalizzato alla realizzazione di formule organizzative di lavoro decentrato per imprese private ed enti pubblici – struttura di riferimento Direzione “Istruzione, formazione professionale e lavoro”;
- gestione diretta per il rafforzamento del telelavoro nella Regione Piemonte – strutture di riferimento Direzione Risorse umane e patrimonio e Direzione Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile;

ritenuto, a seguito del lavoro congiunto del citato Gruppo di lavoro appositamente riunito, di ripartire nel seguente modo la sopra indicata somma di € 500.000,00 con riferimento alle due modalità attuative:

- bando per chiamata di progetti finalizzato alla realizzazione di formule organizzative di lavoro decentrato per imprese private ed enti pubblici – struttura di riferimento Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro – risorse previste € 300.000,00;
- gestione diretta per il rafforzamento del telelavoro nella Regione Piemonte – strutture di riferimento Direzione Risorse umane e patrimonio e Direzione Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile – risorse previste € 200.000,00;

tenuto altresì conto che la citata D.G.R. n. 11-5240 del 21/01/2013 prevede, al fine di un ottimale utilizzo delle risorse, la possibilità, in corso di realizzazione del Programma, di effettuare eventuali compensazioni delle stesse tra i vari interventi previsti;

ritenuto di utilizzare, con riferimento all'intervento per la realizzazione di formule organizzative di lavoro decentrato per imprese private ed enti pubblici, un parametro di riferimento per la definizione dell'importo totale di progetto, desunto dalla disciplina del telelavoro a regime nell'Amministrazione regionale;

reso necessario approvare il Bando regionale, allegato “1”, il modello di domanda, allegato “2”, e la relativa modulistica, allegati “3”, “4”, “5” e “6”, posti quali parti integranti e sostanziali alla presente determinazione, inerenti alla concessione di contributi finalizzati alla realizzazione dei seguenti interventi, spesa prevista € 400.000,00 cui si farà fronte, nei limiti delle risorse previste dalla citata D.G.R. n. 11-5240 del 21/01/2013, con le risorse che verranno iscritte sul bilancio per l'anno 2013 e seguenti sul capitolo 186698 – UPB 15121 – secondo le modalità di liquidazione alla Regione Piemonte stabilite dall'art. 3 della citata Convenzione tra il Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Piemonte:

- realizzazione e prima attivazione di nidi o micro-nidi nei luoghi di lavoro (territoriali o aziendali) – risorse previste € 100.000,00;
- realizzazione di formule organizzative di lavoro decentrato per introdurre e/o rafforzare modelli flessibili di telelavoro (es.: domiciliare, presso telecentri, postazioni mobili) per imprese private ed enti pubblici – risorse previste € 300.000,00;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

vista la L.R. 23/2008 s.m.i.;

conformemente agli indirizzi ed ai criteri disposti dalla Giunta regionale nella materia oggetto del presente atto con la sopra indicata D.G.R. n. 11-5240 del 21/01/2013;

determina

di approvare, in attuazione del Programma regionale approvato con D.G.R. n. 11-5240 del 21/01/2013 ed oggetto della Convenzione sottoscritta in data 15/07/2013 tra Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Piemonte in attuazione dell'Intesa tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012" (Intesa 2), conseguita nella seduta del 25 ottobre 2012 della Conferenza Unificata Rep. Atti n. 119/CU, il Bando regionale, allegato "1", il modello di domanda, allegato "2", e la relativa modulistica, allegati "3", "4", "5" e "6", posti quali parti integranti e sostanziali alla presente determinazione, inerenti alla concessione di contributi finalizzati alla realizzazione dei seguenti interventi, spesa prevista € 400.000,00:

- realizzazione e prima attivazione di nidi o micro-nidi nei luoghi di lavoro (territoriali o aziendali) – spesa prevista € 100.000,00;
- realizzazione di formule organizzative di lavoro decentrato per introdurre e/o rafforzare modelli flessibili di telelavoro (es.: domiciliare, presso telecentri, postazioni mobili) per imprese private ed enti pubblici – spesa prevista € 300.000,00;

I benefici previsti dal Bando sono concessi nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore ed in conformità alle linee guida ed agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007.

Il termine del procedimento di valutazione delle domande che verranno presentate in attuazione del Bando é 90 giorni, come previsto dall'allegato "1" alla D.G.R. n. 197-4399 del 30/07/2012.

Agli impegni di spesa si farà fronte, nei limiti delle risorse previste dalla D.G.R. n. 11-5240 del 21/01/2013, con successivi provvedimenti a seguito delle iscrizioni sul capitolo 186698 - UPB 15121 - del bilancio per l'anno 2013 e seguenti in base alle quote di risorse liquidate alla Regione Piemonte secondo le modalità stabilite dall'art. 3 della citata Convenzione tra il Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Direttore
Paola Casagrande

Allegato



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



**CONVENZIONE DEL 15/07/2013 TRA IL DIPARTIMENTO PER LE PARI
OPPORTUNITA' E LA REGIONE PIEMONTE IN ATTUAZIONE DELL'INTESA IN
MATERIA DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO – ANNO 2012
(INTESA 2)
(Repertorio Atti n. 119/CU del 25/10/2012)**

BANDO REGIONALE

PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI A:

**Azione 1: REALIZZAZIONE E PRIMA ATTIVAZIONE DI NIDI O MICRO-NIDI NEI
LUOGHI DI LAVORO (TERRITORIALI O AZIENDALI)**

**Azione 2: REALIZZAZIONE DI FORMULE ORGANIZZATIVE DI LAVORO
DECENTRATO PER INTRODURRE E/O RAFFORZARE MODELLI FLESSIBILI
DI TELELAVORO (ES.: PRESSO TELECENTRI, DOMICILIARE, POSTAZIONI
MOBILI) PER IMPRESE PRIVATE ED ENTI PUBBLICI**

ANNO 2013

IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA
APPROVATO CON D.G.R. N. 11-5240 DEL 21/01/2013

INDICE

INTRODUZIONE	Pag. 3
FINALITÀ	Pag. 3
1 - DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI E DEI BENEFICIARI E DEI DESTINATARI	Pag. 4
Azione 1: REALIZZAZIONE E PRIMA ATTIVAZIONE DI NIDI O MICRO-NIDI NEI LUOGHI DI LAVORO (TERRITORIALI O AZIENDALI)	Pag. 4
Azione 2: REALIZZAZIONE DI FORMULE ORGANIZZATIVE DI LAVORO DECENTRATO PER INTRODURRE E/O RAFFORZARE MODELLI FLESSIBILI DI TELELAVORO (ES.: PRESSO TELECENTRI, DOMICILIARE, POSTAZIONI MOBILI) PER IMPRESE PRIVATE ED ENTI PUBBLICI	Pag. 6
2 - CATALOGO DELLE BUONE PRASSI	Pag. 9
3 - PRIORITA'	Pag. 9
4 - RISORSE DISPONIBILI	Pag. 10
5 - DURATA DEI PROGETTI	Pag. 10
6 - VOCI DI SPESA AMMISSIBILI	Pag. 10
7 - REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	Pag. 12
8 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	Pag. 14
9 - AVVIO DEL PROCEDIMENTO	Pag. 15
10 - AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	Pag. 16
11 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	Pag. 19
12 - REGIME AIUTI DI STATO	Pag. 19
13 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ DELLE ATTIVITÀ	Pag. 19
14 - DISPOSIZIONI FINALI	Pag. 19

INTRODUZIONE

Il 25 ottobre 2012, la Conferenza unificata, sede congiunta della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, ha sancito una Intesa tra il Governo e le Regioni, le Province autonome e le Autonomie locali, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012" (Intesa 2).

L' "Intesa 2" prosegue un percorso intrapreso con l'utilizzo delle risorse della prima Intesa Conciliazione 2010, attraverso le quali è stato possibile realizzare un sistema di interventi complesso per favorire il raggiungimento dell'obiettivo primario della permanenza e qualificazione della presenza femminile nel mercato del lavoro, mirando a garantire pari opportunità di occupazione, anche con l'ampliamento dei servizi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sostenendo lo sviluppo professionale e di carriera e favorendo la condivisione delle responsabilità familiari.

La Regione Piemonte ha approvato con D.G.R. n. 11-5240 del 21 gennaio 2013 un Programma attuativo finalizzato all'utilizzo delle risorse destinate al Piemonte con l' "Intesa 2", pari ad € 1.077.000,00.

Il Programma attuativo dell' "Intesa 2", finalizzato a consolidare, estendere e rafforzare sui territori regionali iniziative volte a promuovere l'equilibrio tra vita familiare e partecipazione delle donne e degli uomini al mercato del lavoro, è stato presentato con apposito format al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è stato valutato coerente con l' "Intesa 2"

Di conseguenza in data 15/07/2013 è stata sottoscritta una Convenzione, che disciplina i rapporti tra il Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Piemonte, finalizzata alla realizzazione del Programma.

Il presente Bando è finalizzato all'attuazione del citato Programma ed è emanato ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990 e s.m.i..

Gli interventi attivati con il presente atto dovranno incidere sulla struttura organizzativa e degli orari di lavoro attraverso la quale promuovere la permanenza delle donne nel mercato del lavoro, favorire la diffusione del welfare aziendale, inter-aziendale e territoriale, quale investimento sia nella produttività del capitale umano dei dipendenti sia nello sviluppo del territorio in cui le aziende operano.

NON possono presentare domanda di contributo sul presente Bando, i Soggetti attuatori di progetti già ammessi a contributo con D.D. n. 663 del 18/11/2011 e con D.D. n. 277 del 25/05/2012, in attuazione dei rispettivi Bandi approvati con D.D. n. 290 del 13/05/2011 e con D.D. n. 667 del 18/11/2012 (Intesa Conciliazione 2010).

FINALITA'

Con le risorse messe a disposizione dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la prima Intesa sulla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro – Anno 2010, la Regione Piemonte ha dato attuazione ad un programma finalizzato alla definizione di un sistema regionale integrato di interventi volto a realizzare azioni significative per migliorare la conciliazione tra vita lavorativa e vita privata.

Con le risorse disponibili in attuazione dell'Intesa Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012 (Intesa 2) la Regione Piemonte intende, con il presente Bando, estendere e rafforzare sul proprio territorio gli interventi che perseguono i seguenti obiettivi:

- realizzazione e prima attivazione di nidi o micro-nidi nei luoghi di lavoro (territoriali o aziendali);
- realizzazione di formule organizzative di lavoro decentrato per introdurre e/o rafforzare modelli flessibili di lavoro (es.: presso telecentri, domiciliare, postazioni mobili) per imprese private ed enti pubblici destinate anche a lavoratori/lavoratrici in posizioni medio-alte, che favoriscano un cambiamento culturale aziendale finalizzato a conciliare vita familiare e professionale.

La realizzazione e prima attivazione di nidi o micro-nidi nei luoghi di lavoro (territoriali o aziendali), attraverso la creazione di nuovi servizi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, intende perseguire l'obiettivo di compensare la carenza degli stessi nelle diverse realtà territoriali del Piemonte.

L'introduzione dell'istituto del telelavoro nelle aziende, risponde alle finalità di ricercare soluzioni organizzative che possano rappresentare una valida opportunità per andare incontro a crescenti richieste di flessibilità della prestazione lavorativa per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, coniugando le esigenze dei lavoratori con quelle aziendali, nonché per promuovere una mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa, nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico in termini di volumi e di percorrenze. In particolare, la forma di telelavoro a distanza presso telecentri dislocati sui territori di residenza, può assicurare maggiormente ai lavoratori una diversa modalità di prestazione del lavoro che comunque salvaguardi il sistema di relazioni personali e collettive espressive delle loro legittime aspettative in termini di formazione e crescita professionale, senso di appartenenza e socializzazione, informazione e partecipazione al contesto lavorativo ed alla dinamica dei processi innovatori (cfr D.G.R. n. 25-39 del 30/04/2010 – Disciplina del telelavoro per il personale della Regione Piemonte). L'istituto del telelavoro, in generale, può inoltre contribuire a contrastare il depauperamento dei territori decentrati con particolare riferimento alle zone montane, che costituiscono oltre il 40% del territorio piemontese, ma anche collinari e di pianura, permettendo alle persone di lavorare nei luoghi di residenza e partecipare maggiormente alla vita delle comunità locali.

L'area web di riferimento del presente bando è la seguente:

<http://www.regione.piemonte.it/pariopportunita/cms/index.php/lavoro/conciliazione/412-niditel> .

1 - DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI, DEI BENEFICIARI E DEI DESTINATARI

Le domande di contributo che verranno presentate in attuazione del presente Bando dovranno obbligatoriamente riferirsi **ad una ed una sola** delle azioni di seguito elencate. Ogni Soggetto attuatore potrà presentare **un solo progetto sulla singola azione**.

Azione 1: REALIZZAZIONE E PRIMA ATTIVAZIONE DI NIDI O MICRO-NIDI NEI LUOGHI DI LAVORO (TERRITORIALI O AZIENDALI)

Destinatari/e	Lavoratrici/lavoratori dipendenti (a tempo determinato, indeterminato, pieno o parziale) del territorio piemontese.
Beneficiari (Soggetti attuatori)	Imprese private ed Enti pubblici, non risultanti in stato di fallimento, liquidazione o situazioni analoghe. Le imprese private e gli Enti pubblici devono avere sede legale o unità operative nella regione Piemonte. L'azione deve essere realizzata sul territorio piemontese. Le imprese private devono essere regolarmente iscritte al Registro delle imprese di una Camera di Commercio piemontese.
Obiettivo	Realizzazione di nidi o micro-nidi nei luoghi di lavoro (aziendali o territoriali) con riferimento al testo coordinato e integrato della D.G.R. n. 28-9454 del 26/05/2003, riassunto nella D.G.R. n. 13-2738 del 02/05/2006. La normativa di riferimento è scaricabile all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/polsoc/servizi/norm_sin.htm .
Importo minimo finanziabile	€ 25.000,00
Importo massimo finanziabile	€ 50.000,00

La presente azione, attraverso la creazione di nuovi servizi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, intende perseguire l'obiettivo di compensare la carenza degli stessi nelle diverse realtà territoriali del Piemonte.

I finanziamenti finalizzati all'attivazione di servizi per la prima infanzia tradizionali (asili nido, micro-nidi e centri di custodia oraria), sono oggetto di normativa specifica di settore, che prevede ai sensi della L.R. n. 1/2004 l'autorizzazione al funzionamento dell'attività prima dell'avvio della stessa. Ai sensi del combinato disposto degli artt. 26 e 54 della sopra citata legge regionale l'autorizzazione

al funzionamento è rilasciata dagli "Organi delegati alla vigilanza" (Aziende Sanitarie Locali per il rispettivo ambito territoriale e Comune di Torino Divisione Servizi Educativi per l'intero territorio della Città di Torino), cui ci si può rivolgere per la realizzazione di uno dei servizi suddetti.

L'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento è condizione indispensabile per la corretta realizzazione del progetto.

Nel caso in cui il servizio previsto non venga autorizzato al funzionamento si procederà alla revoca del contributo ed al conseguente recupero di anticipazioni eventualmente già erogate.

Spese ammissibili a contributo

Saranno riconosciute **ammissibili a contributo** unicamente le seguenti spese:

A. fino al un massimo del 30% **dell'importo totale del contributo richiesto** potranno essere riconosciute spese per:

- risorse umane (interne o esterne) relativamente alle attività di preparazione (progettazione, promozione), direzione, coordinamento, amministrazione, monitoraggio, rendicontazione, segreteria; il periodo di validità delle spese é compreso tra le date comunicate di avvio e conclusione del progetto, più ulteriori 30 giorni unicamente per la rendicontazione; le spese di progettazione sono ammissibili a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente Bando.

B. per la restante parte **rispetto al totale del contributo richiesto** potranno essere riconosciute:

- le spese per la manutenzione ordinaria dei locali interessati dal servizio (secondo le tipologie di lavori contemplate nella Circ. P.G.R. n. 5/SG/URB del 27/04/1984 punto 1 sub. 1.1);
- le spese per l'adeguamento impiantistico dei locali interessati dal servizio nel limite degli interventi di manutenzione ordinaria di cui alla Circ. P.G.R. n. 5/SG/URB del 27/04/1984;
- le spese per l'acquisto di attrezzature;
- le spese per l'acquisto di materiali di consumo;
- le spese per l'erogazione del servizio (personale educativo ed ausiliario direttamente impiegato nel servizio).

Il periodo di validità delle spese é compreso tra le date comunicate di avvio e conclusione del progetto.

La Circolare richiamata è consultabile al seguente sito:

http://www.regione.piemonte.it/territorio/dwd/normativa/c84_n5.pdf.

E' prevista l'attribuzione di un punteggio di priorità, di cui al successivo punto 3. PRIORITÀ, in caso di cofinanziamento, da parte del soggetto attuatore, di **ulteriori** spese (rispetto a quelle per le quali è richiesto il contributo) strettamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo, secondo la seguente modalità di calcolo:

cofinanziamento di € 5.000,00 oltre all'importo totale del contributo richiesto = 15 punti
cofinanziamento di € 10.000,00 oltre all'importo totale del contributo richiesto = 30 punti
cofinanziamento di € 15.000,00 oltre all'importo totale del contributo richiesto = 45 punti
cofinanziamento di € 20.000,00 oltre all'importo totale del contributo richiesto = 60 punti
cofinanziamento di € 25.000,00 oltre all'importo totale del contributo richiesto = 75 punti
cofinanziamento di € 30.000,00 oltre all'importo totale del contributo richiesto = 90 punti
cofinanziamento di € 35.000,00 oltre all'importo totale del contributo richiesto = 105 punti
cofinanziamento di € 40.000,00 oltre all'importo totale del contributo richiesto = 120 punti
cofinanziamento di € 45.000,00 oltre all'importo totale del contributo richiesto = 135 punti
cofinanziamento di € 50.000,00 oltre all'importo totale del contributo richiesto = 150 punti.

Le spese relative al cofinanziamento dovranno essere obbligatoriamente rendicontate analogamente alle spese relative al contributo concesso, pena la riduzione del contributo pubblico pari alla quota di cofinanziamento non rendicontata.

Le ore nelle quali il servizio sarà messo a disposizione dei/delle destinatari/e dovranno essere calendarizzate e successivamente registrate su appositi Registri che saranno predisposti

dall'Amministrazione regionale, secondo le modalità che saranno indicate nelle Disposizioni di dettaglio di cui al successivo punto "7 - REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI". **La comunicazione alla Regione Piemonte della calendarizzazione dei servizi dovrà avvenire in tempo utile per permettere il controllo degli stessi da parte dei funzionari regionali preposti e i registri dovranno essere compilati contestualmente all'erogazione del servizio, pena la decurtazione del relativo importo.**

La messa a disposizione del servizio deve corrispondere alla proposta di calendario inviata per via telematica; ogni eventuale variazione dovrà essere annotata, in ordine cronologico, nell'apposita sezione dei registri. **Non sono ammesse variazioni che anticipino date e ore di messa a disposizione del servizio già comunicate mediante i calendari.**

Preventivo di spesa

Ai fini del riconoscimento della spesa, i beneficiari presentano il progetto compilando lo schema di "Piano dei Conti analitico", allegato alla domanda di contributi, dettagliato per singole voci di spesa.

Azione 2: REALIZZAZIONE DI FORMULE ORGANIZZATIVE DI LAVORO DECENTRATO PER INTRODURRE E/O RAFFORZARE MODELLI FLESSIBILI DI LAVORO (ES.: PRESSO TELECENTRI, DOMICILIARE, POSTAZIONI MOBILI) PER IMPRESSE PRIVATE ED ENTI PUBBLICI

Destinatari/e	Lavoratrici/lavoratori dipendenti (a tempo determinato, indeterminato, pieno o parziale) operative/i presso i soggetti individuati quali beneficiari
Beneficiari (Soggetti attuatori)	Imprese private ed Enti pubblici, non risultanti in stato di fallimento, liquidazione o situazioni analoghe. Le imprese private e gli Enti pubblici devono avere sede legale o unità operative nella regione Piemonte, nelle quali deve essere sperimentata l'azione. Le imprese private devono essere regolarmente iscritte al Registro delle imprese di una Camera di Commercio piemontese.
Obiettivi	Realizzazione di formule organizzative di lavoro decentrato per introdurre e/o rafforzare modelli flessibili di telelavoro (es.: presso telecentri, domiciliare, postazioni mobili).
Importo minimo finanziabile (finanziamento pubblico)	€ 2.500,00
Importo massimo finanziabile (finanziamento pubblico)	€ 30.000,00 per progetto indipendentemente dall'importo totale del progetto stesso.

La presente azione intende promuovere l'utilizzo del lavoro a distanza nelle sue varie modalità di effettuazione, in particolare favorendo il lavoro a distanza presso telecentri dislocati nei territori di residenza dei/delle destinatari/e. Tale modalità può avere come valore aggiunto l'uso di strutture esistenti ed eventualmente sottoutilizzate del territorio, facilitando nel contempo la salvaguardia del sistema di relazioni personali e collettive dei telelavoranti e la partecipazione alla vita delle comunità locali.

Spese ammissibili del progetto (incluso l'eventuale cofinanziamento)

Relativamente a questa azione, l'importo totale delle spese di progetto è composto dalla quota oggetto del finanziamento pubblico e dall'eventuale quota di cofinanziamento. Nell'ambito del progetto, **incluso l'eventuale cofinanziamento**, potranno essere riconosciute ammissibili **unicamente** le seguenti spese:

- A. fino ad un massimo del 30% dell'importo totale del progetto (incluso cofinanziamento) potranno essere riconosciute spese relative a:
- risorse umane (interne o esterne) relativamente alle attività di: preparazione (progettazione, progettazione esecutiva, promozione), direzione, coordinamento, amministrazione, monitoraggio, rendicontazione, segreteria; il periodo di validità delle spese é compreso tra le date comunicate di avvio e conclusione del progetto, più ulteriori 30 giorni unicamente per la rendicontazione; le spese di progettazione sono ammissibili a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente Bando;
 - acquisto di materiale di consumo (cancelleria); il periodo di validità delle spese é compreso tra le date comunicate di avvio e conclusione del progetto.
- B. per la parte restante rispetto all'importo totale del progetto (incluso cofinanziamento) potranno essere riconosciute spese relative a:
- formazione (individuale o di gruppo) e assistenza tecnica delle/dei destinatari/e che si inseriscono nella nuova modalità lavorativa;
 - attivazione del telelavoro, nel dettaglio:
 - l'acquisto di servizi (telefonia e ADSL) per i/le destinatari/e finalizzati all'attivazione dei collegamenti telematici,
 - l'acquisto di attrezzature hardware per le/i destinatarie/i, finalizzate esclusivamente alla realizzazione del telelavoro,
 - l'acquisto di 1 server, finalizzato esclusivamente alla realizzazione del telelavoro; l'acquisto di una quantità maggiore di 1 server deve essere dettagliatamente motivato;
 - l'acquisto di attrezzature software per i/le destinatari/e, esclusivamente finalizzate all'attivazione dei collegamenti telematici ed alla realizzazione del telelavoro (sono esclusi programmi gestionali, office, ecc.).

Non verranno riconosciute ammissibili spese diverse da quelle sopra elencate. Il periodo di validità delle spese é compreso tra le date comunicate di avvio e conclusione del progetto.

L'importo totale del progetto (incluso l'eventuale cofinanziamento), deve essere composto unicamente dalle spese ammissibili di cui ai suddetti punti A. e B e viene determinato secondo la seguente formula di calcolo:

$$A = \max 30\% \text{ dell'importo totale del progetto}$$

$$B = \max \left(\begin{array}{l} \text{€ 2.200,00} \times n^{\circ} \text{ } \boxed{} \text{ destinatari/e} \\ \text{importo totale del progetto (min € 2.500,00)} \end{array} \right)$$

In caso di riduzione del numero dei/delle destinatari/e l'importo totale del progetto verrà ridotto sulla base delle spese relative al/alla destinatario/a, desumibili dal conto economico approvato, e nel rispetto dei sopra indicati parametri di spesa.

E' prevista l'attribuzione di un punteggio di priorità, di cui al successivo punto 3. **PRIORITÀ**, in caso di cofinanziamento, da parte del soggetto attuatore, **di parte delle spese di cui al sopra determinato importo totale del progetto**, secondo la seguente modalità di calcolo:

cofinanziamento dal	10% al 19% dell'importo totale del progetto	=	30 punti
cofinanziamento del	20% al 29% dell'importo totale del progetto	=	60 punti
cofinanziamento del	30% al 39% dell'importo totale del progetto	=	90 punti
cofinanziamento del	40% al 49% dell'importo totale del progetto	=	120 punti
cofinanziamento del	50% e oltre dell'importo totale del progetto	=	150 punti.

Indipendentemente dall'importo totale del progetto, il contributo concesso non potrà superare il limite massimo di € 30.000,00 e il punteggio di priorità non potrà superare i 150 punti¹.

¹ Es. n. 1: Importo totale del progetto € 25.000,00 di cui cofinanziamento € 5.000,00 (20,00%): punti 60,

Le spese relative al cofinanziamento dovranno essere obbligatoriamente rendicontate analogamente alle spese relative al contributo concesso, pena la riduzione del contributo pubblico pari alla quota di cofinanziamento non rendicontata.

L'erogazione delle ore di formazione/assistenza tecnica alle/ai lavoratrici/lavoratori dovrà essere calendarizzata e successivamente registrata su appositi Registri che saranno predisposti dall'Amministrazione regionale, secondo le modalità che saranno indicate nelle Disposizioni di dettaglio di cui al successivo punto "7 - REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI". **La comunicazione alla Regione Piemonte della calendarizzazione dell'erogazione dei servizi dovrà avvenire in tempo utile per permettere il controllo degli stessi da parte dei funzionari regionali preposti e i registri dovranno essere compilati contestualmente all'erogazione del servizio, pena la decurtazione del relativo importo.**

L'erogazione del servizio deve corrispondere alla proposta di calendario inviata per via telematica; ogni eventuale variazione dovrà essere annotata, in ordine cronologico, nell'apposita sezione dei registri. **Non sono ammesse variazioni che anticipino la data e l'ora di erogazione della formazione/assistenza tecnica già comunicata mediante i calendari.**

Preventivo di spesa

L'importo totale del contributo determinato secondo le modalità di calcolo di cui ai punti precedenti, ai fini del riconoscimento della spesa, deve essere dettagliato per singole voci di spesa in riferimento alle macrovoci A e B.

I beneficiari devono quindi presentare il progetto compilando lo schema di "**Piano dei Conti analitico**", allegato alla domanda di contributi, dettagliato per singole voci di spesa.

Supporto operativo della Regione Piemonte ad altri enti pubblici

Il telelavoro è stato introdotto nel pubblico impiego dall'art. 4 della legge 16 giugno 1998, n. 191, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche possano avvalersi di forme di lavoro a distanza, allo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane.

La Regione Piemonte, a seguito di un periodo di sperimentazione, con D.G.R. n. 24-39 del 30/04/2010 ha disciplinato a regime il telelavoro nella propria organizzazione, coniugando le esigenze delle/dei propri/e dipendenti con quelle dell'amministrazione. Oggi, nell'Ente, vi è la possibilità di effettuare il telelavoro a distanza (presso sede regionale o sedi di altra Amministrazione) o domiciliare.

La Regione Piemonte, perseguendo l'obiettivo di massimizzare l'utilizzo delle risorse, nell'ambito del presente Bando intende mettere a disposizione la propria esperienza in materia di telelavoro, affinché altri Enti pubblici possano avvalersi di tale strumento, tramite l'acquisizione diretta del modello regionale al fine di trasferirlo, con le opportune contestualizzazioni, nella propria organizzazione del lavoro

A tal fine gli Enti pubblici, Soggetti attuatori dei progetti che verranno presentati in attuazione del presente Bando, possono richiedere, nell'ambito della domanda di contributi, un supporto operativo gratuito della Regione Piemonte per il trasferimento e la contestualizzazione del modello organizzativo del telelavoro nella propria organizzazione.

In caso di finanziamento del progetto, il supporto operativo gratuito verrà fornito da Funzionari regionali esperti in materia, secondo modalità concordate. In questo caso **non** verrà riconosciuta ammissibile a contributo, al Soggetto attuatore pubblico, alcuna spesa relativa all'attività di progettazione esecutiva per l'inserimento del telelavoro nella propria organizzazione.

Il supporto operativo gratuito della Regione Piemonte potrà essere fornito anche a quegli Enti pubblici i cui progetti non venissero finanziati per esaurimento delle risorse, qualora tali soggetti

Es. n. 2: importo totale del progetto € 30.000,00 di cui cofinanziamento € 4.500,00 (15,00%): punti 30,
Es. n. 3: Importo totale del progetto € 42.000,00 di cui cofinanziamento € 12.000,00 (28,57%): punti 60,
Es. n. 4: importo totale del progetto € 80.000,00 di cui cofinanziamento € 50.000,00 (62,50%): punti 150.

intendessero introdurre il telelavoro nella propria organizzazione a prescindere dal finanziamento del progetto.

Disposizioni generali

Qualora l'intervento sia realizzato in aziende pubbliche o private che occupino oltre cento dipendenti è fatto obbligo che queste abbiano ottemperato agli adempimenti previsti dall'art. 46 del D.Lgs 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" s.m.i..

Qualora l'intervento sia realizzato in un Ente pubblico (Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, Province, Comuni e altri Enti pubblici non economici) è fatto obbligo che questi abbiano adottato un Piano di Azioni Positive ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 s.m.i.).

Il periodo di sperimentazione della formula organizzativa di lavoro decentrato non deve essere inferiore a 3 mesi.

2 - CATALOGO DELLE BUONE PRASSI

La Regione Piemonte, attraverso la realizzazione del "Catalogo delle buone prassi" ha inteso perseguire l'obiettivo di massimizzare l'utilizzo delle risorse anche mettendo a disposizione degli operatori le idee progettuali di maggior valore proposte e realizzate nel corso degli anni.

I soggetti che intendono presentare progetti in attuazione del presente Bando possono avvalersi anche di tale strumento tramite l'acquisizione diretta di elementi o di modelli ivi contenuti al fine di trasferirli, con le opportune contestualizzazioni, nel loro ambito di riferimento.

Inoltre le progettualità realizzate in attuazione del presente Bando potranno a loro volta essere trasferite tramite il "Catalogo" essendo esso uno strumento aperto ed incrementabile.

Il "Catalogo delle buone prassi", finalizzato quindi a consentire il pieno utilizzo delle progettualità sviluppate dal sistema, è reperibile sul sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/pariopportunita/cms/index.php/lavoro/conciliazione/387-intesa-conciliazione-2012> .

3 - PRIORITA'

E' prevista l'attribuzione di eventuali priorità nella valutazione dei progetti, a fronte di presentazione di specifica documentazione, ove necessario.

Le priorità attribuibili sono le seguenti:

- per Soggetti attuatori privati, adesione e raccordo con un Ente pubblico;
- per Soggetti attuatori privati e pubblici, Intesa con le Organizzazioni sindacali (aziendali o territoriali o provinciali o regionali, ecc.), per il periodo di realizzazione del progetto, in applicazione delle Linee guida per la contrattazione di "genere" di secondo livello promosse e sostenute dalle Consigliere di Parità regionali del Piemonte e dalla Commissione Regionale Pari Opportunità (reperibili all'indirizzo web:
<http://www.regione.piemonte.it/pariopportunita/cms/index.php/lavoro/conciliazione/412-niditel>);
- per Soggetti attuatori privati, adesione e raccordo con una Rappresentanza dei datori di lavoro;
- per Soggetti attuatori privati e pubblici, adesione e raccordo con Referenti (es. Consulenti di fiducia, ecc.), Comitati, Commissioni, Reti territoriali per le pari opportunità o Consigliere provinciali di parità;
- per Soggetti attuatori privati e pubblici, individuazione di modelli sostenibili per l'introduzione a regime delle azioni realizzate e il mantenimento oltre il termine del progetto;
- per Soggetti attuatori privati e pubblici, cofinanziamento delle spese secondo le modalità di calcolo previste dalle singole azioni.

- esclusivamente per l'azione 2, per Soggetti attuatori pubblici, richiesta di supporto operativo gratuito della Regione Piemonte per il trasferimento e la contestualizzazione del modello organizzativo del telelavoro nella propria organizzazione;
- esclusivamente per l'azione 2, per Soggetti attuatori privati e pubblici, partecipazione attiva di un Ente pubblico/privato finalizzata all'allestimento di un telecentro in una propria struttura presso il quale dovrà essere attivato il lavoro a distanza per i/le destinatari/e del progetto residenti sul territorio. Alla domanda dovrà essere allegata una dichiarazione di impegno dell'Ente pubblico/privato; per i progetti approvati e finanziati l'Ente pubblico/privato dovrà produrre copia del provvedimento/atto/protocollo d'intesa con il quale delibera la partecipazione con la definizione puntuale delle modalità di attuazione.

4 - RISORSE DISPONIBILI

Le risorse disponibili ammontano ad Euro 400.000,00. La fonte di finanziamento degli interventi è il Fondo nazionale per le Pari opportunità del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

5 - DURATA DEI PROGETTI

I progetti dovranno concludersi entro **10 mesi** dalla data comunicata di inizio attività. Eventuali **minime** proroghe per la chiusura delle attività di progetto potranno essere **eccezionalmente** concesse, a fronte di rilevanti motivazioni, **solo compatibilmente con il rispetto dei termini** di realizzazione del Programma attuativo regionale, contenuti nella Convenzione sottoscritta con il Dipartimento per le Pari Opportunità.

6 - VOCI DI SPESA AMMISSIBILI

Le voci di spesa ammissibili sono differenziate a seconda dell'azione nell'ambito della quale viene presentato il progetto e sono unicamente quelle indicate nelle rispettive precedenti sezioni.

Per l'Azione 2, in caso di supporto operativo gratuito della Regione Piemonte per il trasferimento e la contestualizzazione del modello organizzativo del telelavoro nell'organizzazione del lavoro di un altro Ente pubblico, non verrà riconosciuta ammissibile a contributo alcuna spesa relativa all'attività di progettazione esecutiva per l'inserimento del telelavoro nella propria organizzazione.

Regime IVA

L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se è indetraibile (totalmente o parzialmente) ed è stata realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.

L'IVA recuperabile non può essere considerata ammissibile anche se non effettivamente recuperata dal beneficiario.

Risorse umane

Per quanto riguarda le spese inerenti le risorse umane queste sono riconducibili a due tipologie a seconda che si tratti di risorse umane interne (personale con contratto di lavoro subordinato) ovvero che siano risorse umane esterne.

Risorse umane interne

Il costo orario (la cui modalità di calcolo deve essere tenuta a disposizione per i controlli) viene computato in riferimento alla retribuzione lorda che il dipendente percepisce in base ai limiti contrattuali del CCNL ed eventuali accordi contrattuali più favorevoli; il costo orario sarà moltiplicato per il numero effettivo di ore di impiego del/la lavoratore/trice nell'ambito del progetto, **desunto dalle lettere di incarico o ordini di servizio, che devono essere formalizzati**

antecedentemente l'inizio dell'incarico stesso, e dai relativi "time-sheet" delle attività, che devono essere compilati contestualmente all'effettuazione del servizio stesso, pena la decurtazione del relativo importo. Le attività inserite nei registri non necessitano di ulteriori time-sheet.

Risorse umane esterne

Sono ammissibili le spese in base alle attività effettivamente svolte **desunte dai relativi contratti o lettere di incarico, che devono essere formalizzati antecedentemente l'inizio dell'incarico stesso, e dai relativi "time-sheet" delle attività, che devono essere compilati contestualmente all'effettuazione del servizio stesso, pena la decurtazione del relativo importo. Le attività inserite nei registri non necessitano di ulteriori time-sheet.**

Nel caso di cedolino con contratto non parametrato sulle ore svolte (es. personale a progetto), l'imputazione delle spese deve avvenire sulla base dell'indicazione dell'oggetto e del costo della prestazione risultante dal documento contabile e **dal contratto o dal documento di affidamento dell'incarico, che devono essere formalizzati antecedentemente l'inizio dell'incarico stesso, pena la decurtazione del relativo importo**, e dalla relazione finale sull'attività.

Acquisizione di forniture e servizi da soggetti terzi

Nella scelta del fornitore del bene e/o servizio da acquisire o del soggetto terzo a cui delegare parte dell'attività, il beneficiario del finanziamento, nel caso in cui a questo non si applicano le norme previste dal Codice degli appalti ai sensi degli artt. 1 e 3 del D.Lgs 163/2006 s.m.i., segue procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento.

I soggetti esterni che forniscono un servizio dovranno avere una comprovata esperienza nel settore.

Il Soggetto attuatore risulterà in ogni caso responsabile a tutti gli effetti dell'intervento, anche per le attività delegate.

Le spese sostenute dai soggetti delegati devono essere rendicontate sulla base delle attività effettivamente svolte **desunte dal contratto tra soggetto delegante e soggetto delegato e dai relativi "time-sheet" delle attività, che devono essere compilati contestualmente all'effettuazione del servizio stesso, pena la decurtazione del relativo importo. Le attività inserite nei registri non necessitano di ulteriori time-sheet.**

Massimali relativi alle risorse umane

Nell'ambito delle risorse umane esterne, prestatori d'opera individuali ovvero personale di terzi delegati, sono individuate tre fasce di livello definite in base alle caratteristiche ed all'esperienza come segue:

- a) Fascia A: richiede una esperienza almeno decennale e comprende docenti universitari, ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori), dirigenti d'azienda, imprenditori, esperti di settore, professionisti;
- b) Fascia B: richiede una esperienza almeno triennale e comprende ricercatori universitari di primo livello, ricercatori junior, esperti di settore, professionisti;
- c) Fascia C: comprende ricercatori universitari, esperti di settore, professionisti con esperienza inferiore al triennio.

Relativamente alle risorse umane di seguito vengono indicati i massimali di riferimento per singola ora:

Risorse umane interne	Euro/ora 80,00
Risorse umane esterne - Fascia A	Euro/ora 80,00+ IVA
Risorse umane esterne - Fascia B	Euro/ora 60,00 + IVA
Risorse umane esterne - Fascia C	Euro/ora 50,00 + IVA

di cui:

Coordinatori – Docenti	Euro/ora 60,00+ IVA
Operatori Assistenza tecnica	Euro/ora 40,00 + IVA
Personale amministrativo e di segreteria	Euro/ora 30,00 + IVA

Per la determinazione dei compensi di prestazioni specialistiche, comunque riferibili alle attività progettuali espletate, il parametro temporale di riferimento è la giornata (6 ore) anziché l'ora. Il parametro massimo ammissibile a giornata rapportato alle fasce è definito nelle seguenti misure:

Risorse umane esterne - Fascia A	Euro/g 400,00 + IVA
Risorse umane esterne - Fascia B	Euro/g 300,00 + IVA
Risorse umane esterne - Fascia C	Euro/g 200,00 + IVA

Relativamente al personale esterno tali massimali si intendono onnicomprensivi degli oneri fiscali, esclusa IVA (se dovuta), e previdenziali.

7 - REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

A seguito dell'approvazione delle graduatorie verrà inviata formale comunicazione ai Soggetti attuatori/Beneficiari.

Disposizioni di dettaglio

La Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro provvederà con propri atti alla predisposizione delle disposizioni di dettaglio per la gestione delle attività.

Modalità di autorizzazione e avvio delle attività

I rapporti con i soggetti beneficiari dei finanziamenti, saranno regolati attraverso la sottoscrizione di un apposito atto di adesione in relazione alle attività approvate e finanziate con l'indicazione delle date di inizio e di conclusione delle medesime.

I Soggetti attuatori sono responsabili della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. Sono altresì responsabili, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività, oggetto dell'autorizzazione.

Comunicazione di inizio attività

La data di inizio attività dovrà essere comunicata dai Soggetti attuatori secondo i tempi e le modalità previste dalle successive disposizioni di dettaglio e dovrà coincidere con l'effettivo avvio del progetto, pena la revoca dell'intero contributo. **Non verranno concesse proroghe per l'avvio delle attività, rispetto ai tempi stabiliti dall'Amministrazione regionale.**

Gestione informatica e monitoraggio

I dati fisici, finanziari e procedurali, relativi all'avanzamento delle attività e della spesa saranno rilevati attraverso i sistemi informativi regionali dedicati, al fine della corretta visione dell'andamento delle attività e per una valutazione dei risultati conseguiti.

I dati sopra indicati potranno inoltre essere trasmessi, su richiesta, al Dipartimento per le Pari Opportunità al fine di implementare un sistema di monitoraggio per la rilevazione unitaria degli interventi messi in atto.

Variazioni in corso d'opera

Le eventuali variazioni di denominazione, ragione sociale e/o codice fiscale/partita I.V.A. inerenti i Soggetti attuatori dei progetti, preliminari o determinatesi in corso d'opera, devono essere

tempestivamente comunicate alla Regione Piemonte, ai fini dell'istruttoria e della verifica di mantenimento dei requisiti previsti, e richiedono la modifica dell'atto autorizzativo.

Anche altre eventuali variazioni (indirizzo, legale rappresentante del progetto, ecc.), dovranno essere tempestivamente comunicate alla Regione Piemonte.

L'attuazione dei progetti deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto delle proposte approvate e di tutte le condizioni previste (destinatari, attività, deleghe, ecc.); eventuali variazioni, purché in coerenza con l'impianto complessivo del progetto e che non comportino maggiorazioni dell'importo totale finanziabile approvato, potranno essere effettuate, ma solo previa autorizzazione della Regione Piemonte pena la non ammissibilità della relativa spesa.

Non saranno ammesse variazioni in riferimento ad elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione di graduatoria dei progetti.

Realizzazione delle attività

Entro tre mesi dall'inizio dell'attività i Soggetti attuatori dovranno trasmettere una scheda riepilogativa contenente i dati relativi a ciascun destinatario degli interventi, su modello che verrà fornito dall'amministrazione regionale (es. dati anagrafici dei destinatari degli interventi, scolarità, tipologia del rapporto di lavoro, tipologia esigenze di conciliazione, ecc.).

Inoltre, per una corretta visione dell'andamento delle attività e per una valutazione dei risultati conseguiti, il Soggetto attuatore dovrà fornire, secondo le modalità che verranno comunicate dalla Regione Piemonte, tutti i dati attinenti alla realizzazione del progetto finanziato, inclusa la dichiarazione delle spese effettivamente sostenute.

Verifiche in itinere, controllo e rendicontazione

E' facoltà dei preposti organi di controllo effettuare visite anche senza preavviso in ogni fase dell'attività. Di conseguenza, **il Soggetto attuatore ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.**

Si ricorda che il Soggetto attuatore ha l'obbligo di conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività, in base alla vigente normativa.

Il rendiconto finale delle spese sostenute (quietanzate) per la realizzazione del progetto, coerente con il piano dei conti compilato all'atto di presentazione della domanda di contributo, dovrà essere redatto su apposito applicativo informatico fornito dalla Regione Piemonte e dovrà essere presentato entro 30 giorni dalla conclusione del progetto.

Scadenza dell'autorizzazione

Salvo i casi di eventuale contenzioso in atto, per i quali si dovrà attendere il pronunciamento degli organi competenti, l'autorizzazione a realizzare i progetti finanziati esaurisce i propri effetti con la conclusione delle attività in esso previste e la conseguente liquidazione delle spettanze dovute a titolo di saldo, ovvero con la restituzione degli indebiti ove se ne verificasse l'evenienza. Per le attività oggetto di una autorizzazione che abbia concluso i propri effetti, il soggetto autorizzato non potrà vantare alcun ulteriore diritto nei confronti dell'Amministrazione.

Riconoscimento di attività avviate precedentemente all'autorizzazione

I Soggetti attuatori di progetti presentati ma non ancora autorizzati, che per motivi di particolare urgenza dovessero avviare la realizzazione del progetto in attesa di eventuale finanziamento, comunque in data successiva alla pubblicazione del presente Bando, dovranno obbligatoriamente darne comunicazione alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, Settore Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità, della cooperazione e delle pari opportunità per tutti. Detta comunicazione, dovrà essere accompagnata da una specifica dichiarazione, con la quale l'operatore si impegna:

- ad avviare il progetto sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- ad adottare le modalità attuative previste dal Bando;
- ad accettare il controllo degli organi a ciò preposti;

- a rinunciare a qualsiasi richiesta di riconoscimento di spese sostenute, nel caso in cui il progetto avviato non sia ammesso al finanziamento.

8 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Registrazione all'anagrafe regionale degli operatori

Al fine della presentazione della domanda di contributi è necessario che il Soggetto attuatore sia registrato all'anagrafe regionale degli operatori. Nel caso in cui i citati soggetti non ne siano già in possesso devono richiedere preventivamente (almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza del presente Bando) l'attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura presente all'indirizzo web:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html>.

In caso di eventuali difficoltà rivolgersi al n. 011/4322025.

Forma e scadenza di presentazione delle domande

Il modulo informatico della domanda di contributi è reperibile al seguente indirizzo web:

<http://www.regione.piemonte.it/pariopportunita/cms/index.php/lavoro/conciliazione/412-niditel> .

La domanda di contributo dovrà essere compilata in ogni sua sezione stampata, firmata in originale dal Legale Rappresentante del Soggetto attuatore e corredata da marca da bollo da € 16,00 nei casi previsti dalla normativa vigente.

La domanda di contributo dovrà essere inviata esclusivamente da una casella di posta elettronica certificata (PEC) alla casella di posta elettronica certificata della Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro della Regione Piemonte: istruzione-lavoro@cert.regione.piemonte.it, indicando nell'oggetto : **“Bando conciliazione tempi di vita e di lavoro – anno 2013”**².

L'invio deve contenere in allegato:

- la domanda scansionata (debitamente compilata, stampata, firmata in originale dal richiedente e con apposta la marca da bollo da € 16,00 nei casi previsti dalla normativa vigente);
- la documentazione obbligatoria e facoltativa scansionata.

Maggiori informazioni sulla Posta Elettronica Certificata nella Regione Piemonte sono reperibili all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm.

Non verranno accettate domande inviate con modalità differenti da quella prevista.

L'invio della domanda, con relativi allegati, dovrà essere effettuato dalle ore 10,00 del giorno di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte alle ore 12,00 del 31 ottobre 2013.

L'Amministrazione Regionale non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni a causa di inesatte indicazioni del recapito né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Documentazione obbligatoria di ammissibilità

Alla domanda di contributi, per risultare completa, deve essere obbligatoriamente allegata la seguente documentazione:

- copia del documento di identità in corso di validità del firmatario della domanda;
- curricula delle risorse umane impegnate nella realizzazione del progetto.

² La copia cartacea originale del modulo di domanda – compilato, firmato ed in regola con l'imposta di bollo – insieme con la documentazione obbligatoria e facoltativa, devono essere trattenute presso la sede del soggetto attuatore e resa immediatamente disponibile alla Regione Piemonte su eventuale richiesta.

- proposta progettuale composta da:
 - Sezione 1. Dati identificativi del Soggetto attuatore
 - Sezione 2. Scheda tecnica di progetto
 - Piano dei conti

Alla domanda di contributi deve eventualmente essere allegata la seguente documentazione per l'attribuzione delle relative priorità:

- per i Soggetti attuatori privati eventuale documentazione comprovante l'adesione e raccordo con un Ente pubblico;
- eventuale documentazione comprovante l'intesa con le organizzazioni sindacali (aziendali o territoriali o provinciali o regionali, ecc.), per il periodo di realizzazione del progetto, in applicazione delle Linee guida per la contrattazione di "genere" di secondo livello;
- per Soggetti attuatori privati, eventuale documentazione comprovante l'adesione e raccordo con una Rappresentanza dei datori di lavoro;
- eventuale documentazione comprovante l'adesione e il raccordo con Referenti (es. Consulenti di fiducia, ecc.), Comitati, Commissioni, Reti territoriali per le pari opportunità o Consigliere provinciali di parità.
- esclusivamente per l'azione 2, per i Soggetti attuatori pubblici, eventuale richiesta di supporto operativo gratuito della Regione Piemonte per il trasferimento e la contestualizzazione del modello organizzativo del telelavoro nella propria organizzazione sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Ente.
- esclusivamente per l'azione 2, per Soggetti attuatori privati e pubblici, eventuale dichiarazione di partecipazione attiva di un Ente pubblico/privato finalizzata all'allestimento di un telecentro in una propria struttura presso il quale dovrà essere attivato il lavoro a distanza per i/le destinatari/e del progetto residenti sul territorio. Per i progetti approvati e finanziati l'Ente pubblico/privato dovrà produrre copia del provvedimento/atto/protocollo d'intesa con il quale delibera la partecipazione con la definizione puntuale delle modalità di attuazione.

Nella scheda tecnica di progetto devono essere indicate le attività che il Soggetto attuatore intende delegare; la delega delle attività è consentita con l'esclusione della direzione, del coordinamento e della segreteria organizzativa.

9 - AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i., il procedimento si intende automaticamente avviato a partire dalla data di scadenza per la presentazione delle domande in esecuzione del Bando e si concluderà in 90 giorni (termini previsti dalla D.G.R. n. 197-4399 del 30/07/2012).

Rispetto al procedimento amministrativo di cui trattasi si comunica che:

- l'amministrazione competente è la Regione Piemonte;
- l'oggetto del procedimento promosso riguarda la valutazione delle domande presentate per l'accesso ai finanziamenti previsti dal presente Bando;
- il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità, della cooperazione e delle pari opportunità per tutti della Direzione Istruzione, Formazione professionale e lavoro della Regione Piemonte;
- l'ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti e inviare eventuali memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento è ubicato presso il suddetto Settore, in Via Magenta 12, Torino; nel caso in cui il procedimento non venga concluso nei termini stabiliti è possibile rivolgersi al medesimo ufficio.

10 – AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Verifiche di legittimità delle domande

Non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno respinte le domande:

- inviate con modalità e termini differenti da quelli previsti al punto 8 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE;
- presentate da Soggetti attuatori diversi da quelli indicati come "Beneficiari";
- prive della firma del Legale rappresentante del Soggetto attuatore;
- firmate da un soggetto diverso dall'intestatario della domanda;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione dei progetti;
- prive della documentazione sopra indicata come obbligatoria.

Verifiche di ammissibilità dei progetti

Non saranno considerati ammissibili e pertanto saranno respinti i progetti:

- riferiti ad azioni non previste dal presente Bando;
- non conformi per la tipologia di azione, per i contenuti o per i destinatari, alle condizioni previste dall'azione;
- di durata superiore a quella prevista;
- le cui specifiche sezioni della domanda risultino prive o insufficienti di dati essenziali per la valutazione;
- Il cui piano dei conti contenga spese ammissibili inferiori all'importo minimo finanziabile, pari ad € 25.000,00 per l'Azione 1 e ad € 2.500,00 per l'Azione 2;
- che non superino i seguenti punteggi minimi:
 - 60 punti per la Classe di valutazione A;
 - 348 punti per la Classe di valutazione B;
 - 18 punti per la Classe di valutazione C;
 - 426 punti totali per la qualità progettuale.

Nucleo di valutazione

La valutazione dei progetti di cui al presente Bando é affidata ad un Nucleo di valutazione costituito nell'ambito della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, della Direzione Politiche sociali e Politiche della famiglia e della Direzione Risorse Umane e Patrimonio. Nell'attività di valutazione verrà coinvolta la Consigliera di Parità Regionale.

Con riferimento alle indicazioni riportate nel successivo paragrafo la Regione provvederà all'approvazione del Manuale di Valutazione di riferimento che verrà pubblicato all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/pariopportunita/cms/index.php/lavoro/conciliazione/412-niditel> .

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono raggruppati nelle classi di seguito descritte.

Classi	Punteggio massimo
A) Idoneità del Soggetto attuatore	100
B) Caratteristiche della proposta progettuale	580
C) Innovazione	30
Totale punteggio massimo della qualità progettuale	710

ALLEGATO N. 1 ALLA DETERMINAZIONE N. 508 DEL 17/9/2013

Classe	Punteggio
D) Priorità	290

Totale punteggio del progetto	A) + B) + C) + D)
--------------------------------------	--------------------------

Si precisa che per l'ammissione alla graduatoria è necessario raggiungere:

- il punteggio minimo di 60 punti per la Classe A;
- il punteggio minimo di 348 punti per la Classe B;
- il punteggio minimo di 18 punti per la Classe C;
- il punteggio minimo totale della qualità progettuale di 426 punti.

Classe A - Criteri riferiti all'idoneità del Soggetto attuatore

Criteri	Descrizione	Punteggio massimo
A.1	Competenze dello staff di progetto	
A.1.1	Competenze dello staff di progetto funzionali alla realizzazione del progetto	100
	TOTALE A.1	100
CLASSE A	TOTALE PUNTEGGIO SOGGETTO ATTUATORE	100

Classe B - Criteri riferiti alle caratteristiche della proposta progettuale

Criteri	Descrizione	Punteggio massimo
B.1	Obiettivi in relazione ai/alle destinatari/e	
B.1.1	Idea progettuale in relazione al contesto, all'obiettivo ed ai/alle potenziali destinatari/e	100
	TOTALE B.1	100
B.2	Contenuti della progettazione	
B.2.1	Coerenza interna del progetto	100
B.2.2	Congruità e coerenza del piano finanziario	80
B.2.3	Corretta individuazione delle fasi operative tramite le quali si realizza il raggiungimento dell'obiettivo e relativo cronoprogramma delle attività	100
B.2.4	Congruenza delle metodologie e degli strumenti in relazione a contenuti ed obiettivi del progetto	100
	TOTALE B.2	380
B.3	Modalità di autovalutazione	
B.3.1	Individuazione di un percorso di monitoraggio interno per la valutazione in itinere delle fasi operative, con specificazione degli indicatori e delle modalità operative, e indicazioni relative ai risultati attesi	100
	TOTALE B.3	100
CLASSE B	TOTALE PUNTEGGIO CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE	580

Classe C – Criteri riferiti all'innovazione

Criteri	Descrizione	Punteggio massimo
C.1	Metodologie innovative	
C.1.1	Innovatività delle metodologie organizzative adottate	30
TOTALE C.1		30

CLASSE C	TOTALE PUNTEGGIO INNOVAZIONE	30
-----------------	-------------------------------------	-----------

Classe D - Criteri riferiti alla rispondenza alle priorità

Criteri	Descrizione	Punteggio
D.1	Priorità	
D.1.1 *	Adesione e raccordo con un Ente pubblico PRIORITY ATTRIBUIBILE SOLAMENTE A SOGGETTI ATTUATORI PRIVATI	10
D.1.2 *	Intesa con le organizzazioni sindacali (aziendali o territoriali o provinciali o regionali, ecc.), per il periodo di realizzazione del progetto, in applicazione delle Linee guida per la contrattazione di "genere" di secondo livello	20
D.1.3 *	Adesione e raccordo con una Rappresentanza dei datori di lavoro PRIORITY ATTRIBUIBILE SOLAMENTE A SOGGETTI ATTUATORI PRIVATI	10
D.1.4 *	Adesione e raccordo con Referenti (es. Consulenti di fiducia, ecc.), Comitati, Commissioni, Reti territoriali per le pari opportunità o Consigliere provinciali di parità	20
D.1.5	Individuazione di modelli sostenibili per l'introduzione a regime delle azioni realizzate e il mantenimento oltre il termine del progetto	20
D.1.6	Cofinanziamento delle spese secondo le modalità di calcolo previste dalle singole azioni del presente Bando	150
D.1.7	Richiesta di supporto operativo gratuito della Regione Piemonte per il trasferimento e la contestualizzazione del modello organizzativo del telelavoro nella propria organizzazione PRIORITY ATTRIBUIBILE SOLAMENTE A SOGGETTI ATTUATORI PUBBLICI PER L'AZIONE 2	10
D1.8	Partecipazione attiva di un Ente pubblico/privato finalizzata all'allestimento di un telecentro in una propria struttura presso il quale dovrà essere attivato il lavoro a distanza per i/le destinatari/e del progetto residenti sul territorio PRIORITY ATTRIBUIBILE SOLAMENTE PER L'AZIONE 2	50
TOTALE C.1		290

* per ogni criterio di valutazione, il punteggio viene attribuito una sola volta indipendentemente dal numero di soggetti che eventualmente forniscano il/la proprio/a adesione/raccordo/intesa.

CLASSE D	TOTALE PUNTEGGIO PRIORITY	290
-----------------	----------------------------------	------------

Formazione delle graduatorie

La graduatoria dei progetti approvati, unica per le due azioni previste dal Bando, é formulata secondo un ordine decrescente di singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto.

Il finanziamento dei progetti approvati avviene nell'ordine definito fino a copertura delle risorse

programmate.

La graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento sarà pubblicata sul B.U.R.P. e sul sito: <http://www.regione.piemonte.it/pariopportunita/cms/index.php/lavoro/conciliazione/412-niditel> .

11 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Ai Soggetti attuatori pubblici dei progetti potrà essere erogata una anticipazione, pari al 40% dell'importo finanziabile approvato al ricevimento, secondo le modalità che verranno indicate nelle citate Disposizioni di dettaglio, della documentazione di inizio attività. L'eventuale saldo verrà erogato successivamente alla presentazione e relativa certificazione del rendiconto finale.

Per tutti gli altri Soggetti attuatori il contributo verrà erogato a saldo, secondo le modalità che verranno indicate nelle citate Disposizioni di dettaglio, successivamente alla presentazione e relativa certificazione del rendiconto finale.

Sull'importo del contributo concesso sarà operata, se dovuta, la ritenuta del 4%, ai sensi del D.P.R. 600/1973 s.m.i..

12 - REGIME AIUTI DI STATO

I benefici previsti dal presente Bando sono concessi nel rispetto del "De Minimis" ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore (De Minimis) ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con la D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007 e reperibili all'indirizzo sul sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2007/38/suppo2/00000005.htm>.

Gli uffici della Regione Piemonte utilizzano la procedura informatica per il controllo e per l'alimentazione automatica del sistema informatico regionale relativo all'erogazione degli aiuti "De Minimis" (sistema SMAIL).

13 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ DELLE ATTIVITÀ

I soggetti attuatori saranno tenuti ad evidenziare sui prodotti informativi rivolti all'esterno l'apporto economico fornito dal Fondo nazionale per le Pari Opportunità, apponendo sia il logo del Dipartimento per le Pari Opportunità sia il logo della Regione Piemonte.

I suddetti loghi sono reperibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/pariopportunita/cms/index.php/lavoro/conciliazione/412-niditel> .

14 – DISPOSIZIONI FINALI

PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il Bando, con la relativa modulistica, è pubblicato sul sito INTERNET della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/pariopportunita/cms/index.php/lavoro/conciliazione/412-niditel> .

INFORMATIVE

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 s.m.i. si informa che il trattamento dei dati personali acquisiti dalla Regione, in quanto titolare del trattamento, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente Bando ed avverrà a cura dei soggetti incaricati dal Responsabile del trattamento, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità anche nella comunicazione al sistema di monitoraggio

che verrà implementato dal Dipartimento per le Pari Opportunità in funzione della rilevazione unitaria degli interventi messi in atto.

Il conferimento di tali dati è necessario per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei contributi relativi alle attività del Bando e per tutti gli adempimenti connessi. La loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di procedere all'erogazione del contributo.

Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 s.m.i., in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento.

Il trattamento dei dati effettuato presso la sede dei Soggetti attuatori ricade sotto la loro responsabilità; i Soggetti attuatori stessi sono tenuti ad individuare il personale incaricato del trattamento.

Si informa inoltre che il presente bando è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Domanda n°

ORIGINALE



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



Bollo
€ 16,00

(nei casi previsti dalla normativa vigente)

Al Presidente della Giunta Regionale del Piemonte
Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro
Via Magenta, 12
10128 Torino

Oggetto: Bando approvato con D.D. n. del in attuazione della Convenzione tra Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Piemonte del 15/07/2013.
Domanda di contributi destinati alla realizzazione di una delle seguenti azioni (selezionare l'azione per la quale vengono richiesti i contributi barrando UNA SOLA casella):

- Azione 1: REALIZZAZIONE E PRIMA ATTIVAZIONE DI NIDI O MICRO-NIDI NEI LUOGHI DI LAVORO (TERRITORIALI O AZIENDALI)
- Azione 2: REALIZZAZIONE DI FORMULE ORGANIZZATIVE DI LAVORO DECENTRATO PER INTRODURRE E/O RAFFORZARE MODELLI FLESSIBILI DI TELELAVORO (ES.: DOMICILIARE, PRESSO TELECENTRI, POSTAZIONI MOBILI)

In riferimento all'oggetto,

Il sottoscritto COGNOME E NOME		
nato a	prov.	il (gg/mm/aaaa)
residente in	prov.	
indirizzo:		
codice fiscale		
in qualità di legale rappresentante di ENTE/AZIENDA		

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. del , la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

Domanda n°

ORIGINALE**DICHIARA**

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

- che per la proposta di cui alla presente domanda, non sono state presentate, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi regionali, nazionali o comunitari;
- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- che il soggetto attuatore, al 31 dicembre 2011, aveva n° dipendenti e, in caso di dipendenti superiori alle 100 unità, ha provveduto agli adempimenti previsti all'art. 46 "Rapporto sulla situazione del personale" del D.Lgs 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" s.m.i.;

DICHIARA INOLTRE(sezione riservata alle imprese)

- di essere a conoscenza che le agevolazioni, di cui al bando in oggetto indicato, sono soggette al Regolamento (CE) in materia di aiuti "de minimis" n. 1998 del 15 dicembre 2006 – GUUE L 379 del 28/12/2006. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa non può superare i 200.000,00 euro nell'arco dei tre esercizi finanziari; l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa attiva nel trasporto merci su strada non può superare i 100.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 2, comma 2 del predetto Regolamento "de minimis");
- che l'impresa non ha ottenuto, nell'esercizio finanziario in cui è presentata la domanda e nei due esercizi finanziari precedenti, alcuna agevolazione di qualsiasi natura dallo Stato o da qualunque ente pubblico, al di fuori delle seguenti:

Data di concessione dell'agevolazione	Provvedimento agevolativo (Legge, Regolamento, ecc.)	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)	Importo agevolazione

Domanda n°

ORIGINALE

– che la data di chiusura dell'esercizio finanziario dell'impresa é .

DICHIARA INOLTRE
(sezione riservata agli enti pubblici)

che l'ente pubblico ha adottato un Piano di Azioni Positive, ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 s.m.i, con proprio atto n. del .

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 s.m.i., recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

....., lì/...../.....

TIMBRO E FIRMA
del Legale rappresentante del soggetto attuatore (*)

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA**quale parte integrante della presente domanda (barrare le caselle interessate):**

- 1 Proposta progettuale composta da:
- Sezione 1. Dati identificativi del soggetto attuatore.
 - Sezione 2. Scheda tecnica di progetto
 - Piano dei conti (*modelli PIANO_DEI_CONTI/NIDI o PIANO_DEI_CONTI/TELELAVORO* scaricabile dal sito regionale all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/pariopportunita/cms/index.php/lavoro/conciliazione/412-niditel>).
- 2 Fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario della domanda.
- 3 Curricula delle risorse umane impegnate nella realizzazione del progetto (max 100 righe contenenti le esperienze similari pregresse).
- 4 Solamente per i soggetti attuatori privati, eventuale documentazione comprovante l'adesione e il raccordo con un Ente pubblico.
- 5 Per i soggetti attuatori privati e pubblici, eventuale documentazione comprovante l'intesa con le Organizzazioni sindacali.
- 6 Solamente per i soggetti attuatori privati, eventuale documentazione comprovante l'adesione e il raccordo con una Rappresentanza dei datori di lavoro.
- 7 Per i soggetti attuatori privati e pubblici, eventuale documentazione comprovante l'adesione e il raccordo con Referenti (es. Consulenti di fiducia, ecc.), Comitati, Commissioni, Reti territoriali per le pari opportunità o Consigliere provinciali di parità.
- 8 Esclusivamente per l'azione 2, per i soggetti attuatori pubblici eventuale richiesta di supporto operativo della Regione Piemonte per il trasferimento e la contestualizzazione del modello organizzativo del telelavoro nella propria organizzazione (*modello RICHIESTA_SUPPORTO_OPERATIVO* scaricabile dal sito regionale all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/pariopportunita/cms/index.php/lavoro/conciliazione/412-niditel>).
- 9 Esclusivamente per l'azione 2, per i soggetti attuatori privati e pubblici, eventuale documentazione di partecipazione attiva di un Ente pubblico/privato finalizzata all'allestimento di un telecentro in una propria struttura presso il quale dovrà essere attivato il lavoro a distanza per i/le destinatari/e del progetto residenti sul territorio (*modello DICHIARAZIONE_TELECENTRI* scaricabile dal sito regionale all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/pariopportunita/cms/index.php/lavoro/conciliazione/412-niditel>).

Domanda n°

ORIGINALE**SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO ATTUATORE****1.1 Tipologia:** *(barrare la casella interessata)* Impresa privata Ente pubblico

CODICE ANAGRAFICO REGIONALE:

CODICE FISCALE:

SCOPO DI LUCRO SENZA SCOPO DI LUCRO **1.2 Legale Rappresentante**

Cognome e Nome:			
Luogo di nascita:			Provincia:
Data di nascita (gg/mm/aaaa):		Codice Fiscale:	

1.3 Sede Legale

Progressivo anagrafico regionale della sede legale:			
C.a.p.:		Comune:	Provincia:
Indirizzo:			
Stato estero:		Città estera:	
Numero REA (per le imprese)		Codice attività economica: (ISTAT ATECO 2007)	
Attività economica:			
Telefono:		Fax:	
E-mail:			
Persona di riferimento:			

Domanda n°

ORIGINALE

SEZIONE 2. SCHEDA TECNICA DI PROGETTO

Titolo: « »

2.1 Responsabile del progetto

Cognome e Nome:		Telefono:	
Fax:		E-mail:	

2.2 Sede operativa

Progressivo anagrafico regionale della sede operativa:				
Denominazione della sede:				
C.a.p.:		Comune:		Provincia:
Indirizzo:				Telefono
Fax:		E-mail:		
Persona di riferimento:				

2.3a Numero delle/dei destinatarie/i totali che verranno effettivamente coinvolte/i nella sperimentazione: n. (di cui uomini)

2.3.b Tipologia di rapporto di lavoro delle/dei destinatarie/i con il Soggetto attuatore:

(barrare le caselle interessate)

- Lavoratrici/lavoratori dipendenti a tempo indeterminato
 Lavoratrici/lavoratori dipendenti a tempo determinato
 Lavoratrici/lavoratori dipendenti a tempo pieno
 Lavoratrici/lavoratori dipendenti a tempo parziale

2.4 Priorità: *(rif. item di valutazione D.1 del Bando - barrare la casella, se del caso)*

<input type="checkbox"/>	Adesione e raccordo con un Ente pubblico (Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, Province, Comuni e altri Enti pubblici non economici i quali devono aver adottato un Piano di Azioni Positive ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 s.m.i.). (PRIORITÀ ATTRIBUIBILE SOLAMENTE A SOGGETTI PRIVATI)
<input type="checkbox"/>	Intesa con le organizzazioni sindacali (aziendali o territoriali o provinciali o regionali, ecc.), per il periodo di realizzazione del progetto, in applicazione delle Linee guida per la contrattazione di "genere" di secondo livello.
<input type="checkbox"/>	Adesione e raccordo con una Rappresentanza dei datori di lavoro. (PRIORITÀ ATTRIBUIBILE SOLAMENTE A SOGGETTI PRIVATI)
<input type="checkbox"/>	Adesione e raccordo con Referenti (es. Consulenti di fiducia, ecc.), Comitati, Commissioni, Reti territoriali per le pari opportunità o Consigliere provinciali di parità.
<input type="checkbox"/>	Individuazione di modelli sostenibili per l'introduzione a regime delle azioni realizzate e il mantenimento oltre il termine del progetto.
<input type="checkbox"/>	Cofinanziamento delle spese secondo le modalità di calcolo previste dalle singole azioni.
<input type="checkbox"/>	Richiesta di supporto operativo gratuito della Regione Piemonte per il trasferimento e la contestualizzazione del modello organizzativo del telelavoro nella propria organizzazione. (PRIORITÀ ATTRIBUIBILE SOLAMENTE A SOGGETTI PUBBLICI PER L'AZIONE 2)

Domanda n°

ORIGINALE

<input type="checkbox"/>	Partecipazione attiva di un Ente pubblico/privato finalizzata all'allestimento di un telecentro in una propria struttura presso il quale dovrà essere attivato il lavoro a distanza per i/le destinatari/e del progetto residenti sul territorio. (PRIORITÀ ATTRIBUIBILE SOLAMENTE PER L'AZIONE 2)
--------------------------	---

2.5 Descrizione della composizione dello staff di progetto funzionali alla realizzazione del progetto:

(rif. item di valutazione A.1.1 del Bando - max 1 pagina / 5000 caratteri)

2.5 (segue) Composizione Staff di progetto

RISORSE UMANE COINVOLTE NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Cognome e nome:
Attività da svolgere nel progetto:
<input type="checkbox"/> Interna <input type="checkbox"/> Esterna <input type="checkbox"/> Junior <input type="checkbox"/> Senior
Ente/società di appartenenza:
Sintesi del CV che elenchi le esperienze specifiche nel campo di intervento

Cognome e nome:
Attività da svolgere nel progetto:
<input type="checkbox"/> Interna <input type="checkbox"/> Esterna <input type="checkbox"/> Junior <input type="checkbox"/> Senior
Ente/società di appartenenza:
Sintesi del CV che elenchi le esperienze specifiche nel campo di intervento

Cognome e nome:
Attività da svolgere nel progetto:
<input type="checkbox"/> Interna <input type="checkbox"/> Esterna <input type="checkbox"/> Junior <input type="checkbox"/> Senior
Ente/società di appartenenza:
Sintesi del CV che elenchi le esperienze specifiche nel campo di intervento

Cognome e nome:
Attività da svolgere nel progetto:
<input type="checkbox"/> Interna <input type="checkbox"/> Esterna <input type="checkbox"/> Junior <input type="checkbox"/> Senior
Ente/società di appartenenza:
Sintesi del CV che elenchi le esperienze specifiche nel campo di intervento

Cognome e nome:
Attività da svolgere nel progetto:
<input type="checkbox"/> Interna <input type="checkbox"/> Esterna <input type="checkbox"/> Junior <input type="checkbox"/> Senior

Domanda n°

ORIGINALE

Ente/società di appartenenza:
Sintesi del CV che elenchi le esperienze specifiche nel campo di intervento
Cognome e nome:
Attività da svolgere nel progetto:
<input type="checkbox"/> Interna <input type="checkbox"/> Esterna <input type="checkbox"/> Junior <input type="checkbox"/> Senior
Ente/società di appartenenza:
Sintesi del CV che elenchi le esperienze specifiche nel campo di intervento

Cognome e nome:
Attività da svolgere nel progetto:
<input type="checkbox"/> Interna <input type="checkbox"/> Esterna <input type="checkbox"/> Junior <input type="checkbox"/> Senior
Ente/società di appartenenza:
Sintesi del CV che elenchi le esperienze specifiche nel campo di intervento

Cognome e nome:
Attività da svolgere nel progetto:
<input type="checkbox"/> Interna <input type="checkbox"/> Esterna <input type="checkbox"/> Junior <input type="checkbox"/> Senior
Ente/società di appartenenza:
Sintesi del CV che elenchi le esperienze specifiche nel campo di intervento

Cognome e nome:
Attività da svolgere nel progetto:
<input type="checkbox"/> Interna <input type="checkbox"/> Esterna <input type="checkbox"/> Junior <input type="checkbox"/> Senior
Ente/società di appartenenza:
Sintesi del CV che elenchi le esperienze specifiche nel campo di intervento

2.6 Illustrazione dell'idea progettuale in relazione al contesto, all'obiettivo ed ai/alle potenziali/e destinatari/e

(rif. item di valutazione B.1.1 del Bando - max 2 pagine / 10.000 caratteri)

2.7 Definizione dettagliata delle fasi operative e relative attività per la realizzazione dell'intervento - specificare le attività in delega

(rif. item di valutazione B.2.3 del Bando - max 3 pagine / 15000 caratteri)

FASE N° 1	
ATTIVITÀ:	DELEGA
1.1	<input type="checkbox"/>
1.2	<input type="checkbox"/>
1.3	<input type="checkbox"/>

ALLEGATO N. 2 ALLA DETERMINAZIONE N. 508 DEL 17/9/2013

Domanda n°

ORIGINALE

1.4	<input type="checkbox"/>
1.5	<input type="checkbox"/>
1.6	<input type="checkbox"/>
1.7	<input type="checkbox"/>
1.8	<input type="checkbox"/>
1.9	<input type="checkbox"/>
1.10	<input type="checkbox"/>
FASE N° 2	
ATTIVITÀ:	DELEGA
2.1	<input type="checkbox"/>
2.2	<input type="checkbox"/>
2.3	<input type="checkbox"/>
2.4	<input type="checkbox"/>
2.5	<input type="checkbox"/>
2.6	<input type="checkbox"/>
2.7	<input type="checkbox"/>
2.8	<input type="checkbox"/>
2.9	<input type="checkbox"/>
2.10	<input type="checkbox"/>
FASE N° 3	
ATTIVITÀ:	DELEGA
3.1	<input type="checkbox"/>
3.2	<input type="checkbox"/>
3.3	<input type="checkbox"/>
3.4	<input type="checkbox"/>
3.5	<input type="checkbox"/>
3.6	<input type="checkbox"/>
3.7	<input type="checkbox"/>
3.8	<input type="checkbox"/>
3.9	<input type="checkbox"/>
3.10	<input type="checkbox"/>
FASE N° 4	
ATTIVITÀ:	DELEGA
4.1	<input type="checkbox"/>
4.2	<input type="checkbox"/>
4.3	<input type="checkbox"/>
4.4	<input type="checkbox"/>
4.5	<input type="checkbox"/>
4.6	<input type="checkbox"/>
4.7	<input type="checkbox"/>
4.8	<input type="checkbox"/>
4.9	<input type="checkbox"/>
4.10	<input type="checkbox"/>
FASE N° 5	
ATTIVITÀ:	DELEGA
5.1	<input type="checkbox"/>
5.2	<input type="checkbox"/>
5.3	<input type="checkbox"/>
5.4	<input type="checkbox"/>
5.5	<input type="checkbox"/>

ALLEGATO N. 2 ALLA DETERMINAZIONE N. 508 DEL 17/9/2013

Domanda n°

ORIGINALE

5.6	<input type="checkbox"/>
5.7	<input type="checkbox"/>
5.8	<input type="checkbox"/>
5.9	<input type="checkbox"/>
5.10	<input type="checkbox"/>
FASE N° 6	
ATTIVITÀ:	DELEGA
6.1	<input type="checkbox"/>
6.2	<input type="checkbox"/>
6.3	<input type="checkbox"/>
6.4	<input type="checkbox"/>
6.5	<input type="checkbox"/>
6.6	<input type="checkbox"/>
6.7	<input type="checkbox"/>
6.8	<input type="checkbox"/>
6.9	<input type="checkbox"/>
6.10	<input type="checkbox"/>
FASE N° 7	
ATTIVITÀ:	DELEGA
7.1	<input type="checkbox"/>
7.2	<input type="checkbox"/>
7.3	<input type="checkbox"/>
7.4	<input type="checkbox"/>
7.5	<input type="checkbox"/>
7.6	<input type="checkbox"/>
7.7	<input type="checkbox"/>
7.8	<input type="checkbox"/>
7.9	<input type="checkbox"/>
7.10	<input type="checkbox"/>
FASE N° 8	
ATTIVITÀ:	DELEGA
8.1	<input type="checkbox"/>
8.2	<input type="checkbox"/>
8.3	<input type="checkbox"/>
8.4	<input type="checkbox"/>
8.5	<input type="checkbox"/>
8.6	<input type="checkbox"/>
8.7	<input type="checkbox"/>
8.8	<input type="checkbox"/>
8.9	<input type="checkbox"/>
8.10	<input type="checkbox"/>

Domanda n°

ORIGINALE**2.8 Elaborazione di un cronoprogramma del progetto che riporti le fasi operative previste al punto 2.7)***(rif. item di valutazione B.2.3 del Bando - Compilare specificando le singole fasi operative con corrispondente indicazione del dettaglio mensile barrando la tabella numerica a fianco)*

ELENCO FASI OPERATIVE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	<input type="checkbox"/>									
	<input type="checkbox"/>									
	<input type="checkbox"/>									
	<input type="checkbox"/>									
	<input type="checkbox"/>									
	<input type="checkbox"/>									
	<input type="checkbox"/>									
	<input type="checkbox"/>									
SPERIMENTAZIONE (almeno 4 mesi)	<input type="checkbox"/>									
MONITORAGGIO	<input type="checkbox"/>									

2.9 Metodologie e strumenti in relazione a contenuti ed obiettivi del progetto:*(rif. item di valutazione B.2.4 del Bando)***a) Descrizione delle modalità di realizzazione del progetto***(max 2500 caratteri)***b) Descrizione degli strumenti utilizzati per la realizzazione del progetto***(max 2500 caratteri)*

2.10 Descrizione del monitoraggio interno per la valutazione in itinere delle fasi operative, con specificazione degli indicatori e delle modalità operative, e indicazioni relative ai risultati attesi

(rif. item di valutazione B.3.1 del Bando - max 1 pagina / 5000 caratteri)

2.11 Descrizione dell'innovatività delle metodologie organizzative adottate

(rif. item di valutazione C.1.1 del Bando - max 1 pagina / 5000 caratteri)

2.12 Descrizione della sostenibilità del modello per l'introduzione a regime dell'azione realizzata ed il mantenimento oltre il termine del progetto (eventuale punteggio di priorità)

(rif. item di valutazione D.1.5 - max 1 pagina / 5000 caratteri)

PIANO DEI CONTI - AZIONE 2							
REALIZZAZIONE DI FORMULE ORGANIZZATIVE DI LAVORO DECENTRATO PER INTRODURRE E/O RAFFORZARE MODELLI FLESSIBILI DI TELELAVORO (ES.: DOMICILIARE, PRESSO TELECENTRI, POSTAZIONI MOBILI) PER IMPRESE PRIVATE ED ENTI PUBBLICI							
TITOLO DEL PROGETTO:							
SOGGETTO ATTUATORE:							
		1	2	3	4	5	6
				3=1 x 2		5=3 - 6	6=3 - 5
VOCI DI SPESA (*)	DESCRIZIONE(*)	COSTO ORARIO/GIORNALIERO OPPURE COSTO UNITARIO BENI	NUMERO ORE/GIORNI OPPURE NUMERO BENI	IMPORTO DEL PROGETTO PER VOCE DI SPESA	DI CUI IMPORTO IN DELEGA (**)	IMPORTO OGGETTO DEL CONTRIBUTO RICHIESTO (***)	IMPORTO OGGETTO DELL'EVENTUALE COFINANZIAMENTO (****)
A. SPESE PER LE RISORSE UMANE							
AMMINISTRAZIONE							
COORDINAMENTO							
DIREZIONE							
MONITORAGGIO							
PROGETTAZIONE							
PROGETTAZIONE ESECUTIVA (*****)							
PROMOZIONE							
RENDICONTAZIONE							
SEGRETERIA							
A. SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO							
CANCELLERIA (*)							
TOTALI IMPORTO A (MAX 30% DELL'IMPORTO TOTALE DI PROGETTO)				(i)			
B. FORMAZIONE DELLE DESTINATARIE							
FORMAZIONE INDIVIDUALE (*)							
FORMAZIONE DI GRUPPO (*)							
ASSISTENZA TECNICA (*)							
B. ATTIVAZIONE DEL TELELAVORO							
COMPUTER (*)							
SERVER (*)							
CONNESSIONE A INTERNET (*)							
TELEFONO (*)							
SOFTWARE TELELAVORO (*)							
SOFTWARE ANTIVIRUS (*)							
TOTALI IMPORTO B				(ii)			
TOTALI				(iii)		(iv)	(v)

(i) TOTALE IMPORTO "A" DEL PROGETTO (MAX 30% DELL'IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO)	
(ii) TOTALE IMPORTO "B" DEL PROGETTO	
(iii) IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A+B = TOTALE COLONNA 3)	
(iv) DI CUI CONTRIBUTO RICHIESTO (TOTALE COLONNA 5)	
(v) DI CUI IMPORTO OGGETTO DI COFINANZIAMENTO (TOTALE COLONNA 6)	

(*) Non modificare le voci di spesa, che fanno riferimento alle uniche spese ammissibili indicate dal Bando (spese diverse verranno decurtate); se necessario duplicare le righe. La colonna "DESCRIZIONE" deve essere obbligatoriamente compilata per le voci di spesa segnate con un asterisco (es. marca/tipo computer; software, antivirus, server, ecc.; tipologia cancelleria (es. risme di carta); contenuti formazione/assistenza tecnica, ecc.).

(**) Gli importi da scrivere nella colonna 4 si riferiscono a alla quota parte degli importi della colonna 3 che corrispondono ad attività in delega.

(***) Gli importi da scrivere nella colonna 5 si riferiscono all'intera cifra o ad una quota parte degli importi della colonna 3 per cui viene richiesto il contributo.

(****) Gli importi da scrivere nella colonna 6 si riferiscono all'eventuale quota parte degli importi della colonna 3 in cofinanziamento (rif. priorità D.1.6 del Bando).

(*****) In caso di richiesta di supporto operativo gratuito della Regione Piemonte per il trasferimento e la contestualizzazione del modello organizzativo del telelavoro nell'organizzazione del lavoro di un altro Ente pubblico, non vengono riconosciute ammissibili a contributo le spese relative all'attività di progettazione esecutiva per l'inserimento del telelavoro nella propria organizzazione.

NOTA BENE: L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se è indetraibile (totalmente o parzialmente) ed è stata realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. L'IVA recuperabile non può essere considerata ammissibile anche se non effettivamente recuperata dal beneficiario

SU CARTA INTESTATA

**DICHIARAZIONE DI PARTECIPAZIONE ATTIVA FINALIZZATA
ALL'ALLESTIMENTO DI UN TELECENTRO**

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____
_____ il _____ residente in _____
_____ indirizzo _____ n. _____ Prov _____ Codice
fiscale _____, in qualità di legale rappresentante dell'ente
pubblico/privato: _____, Codice Fiscale
_____, avente sede legale in _____

in riferimento al Bando della Regione Piemonte approvato con Determinazione n. _____ del

DICHIARA

- l'impegno dell'ente pubblico/privato: _____ a partecipare
attivamente al progetto: _____
mediante la messa disposizione di uno o più locali nella propria struttura situata in:
_____ per l'allestimento di un telecentro presso il
quale verrà attivato il lavoro a distanza per i/le destinatari/e del progetto residenti sul territorio;
- l'impegno, in caso di ammissione al finanziamento del progetto, all'avvio dello stesso, a
produrre il provvedimento/atto/protocollo d'intesa con il quale delibera la partecipazione con la
definizione puntuale delle modalità di attuazione.

Data _____

Firma del legale rappresentante

(allegare fotocopia documento di identità
in corso di validità)

CARTA INTESTATA

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ residente a _____
_____ Via _____
in qualità di legale rappresentante dell'Ente pubblico _____
con sede in _____
soggetto attuatore del Progetto (*titolo*) _____

RICHIEDE

il supporto operativo gratuito della Regione Piemonte per il trasferimento e la contestualizzazione del modello organizzativo del telelavoro nella propria organizzazione, consapevole che, in caso di finanziamento del progetto, il supporto operativo gratuito verrà fornito da Funzionari regionali esperti in materia, secondo modalità concordate e che **non** verrà riconosciuta ammissibile a contributo, al Soggetto attuatore del progetto, alcuna spesa relativa all'attività di progettazione esecutiva per l'inserimento del telelavoro nella propria organizzazione.

Firma del legale rappresentante
(per esteso e leggibile)

allegare fotocopia del documento
di identità in corso di validità